

Il **PRP** è composto da due elementi principali: il plasma (costituente liquido del sangue) e le piastrine (frammenti di cellule del sangue che intervengono nei processi di guarigione). Queste ultime contengono importanti **fattori di crescita** responsabili della riproduzione cellulare e della rigenerazione dei tessuti.

Le infiltrazioni PRP sono una terapia sicura e adatta a moltissime persone. Tuttavia, come ogni terapia medica, esistono delle controindicazioni; la verifica dell'**idoneità del paziente prevede i seguenti criteri di eleggibilità**:

- Hb > 11 g/dl;
- Hct > 33%;
- WBC < 10.000/mm³;
- PLTS > 100.000;
- HBsAg negativo (no recente infezione);
- HCV RNA negativo (no attività di replicazione virale in atto);
- HIV negativo;
- No piastrinopatie;
- No setticemia, febbre;
- No flogosi nel sito di applicazione/infiltrazione;
- No terapia corticosteroidica protratta da più di un mese, no FANS nella settimana precedente;
- No terapia CardioASA o antiaggreganti piastrinici (interrompere se non controindicato la settimana precedente al trattamento).

Si considerano **controindicazioni assolute al trattamento** le seguenti condizioni:

- PLTs < 100.000/mm³;
- HB < 11 g/dl;
- Sindrome da disfunzione Piastrinica;
- Instabilità emodinamica;
- Gravidanza;
- Neoplasia (sito di applicazione);
- Altre Neoplasie attive;
- Trattamenti con FANS (nei precedenti 7 gg) o Cortisonici (superiori a 30 gg);
- Infezioni, necrosi, osteomielite (sito di applicazione);
- assunzione di anticoagulanti orali.

Il giorno stesso del trattamento, portare in visione il referto di un EMOCROMO (non più vecchio di 1 mese).